

2.3 Nascita e sviluppo dell'IPG

Le indennità di perdita di guadagno sono state precedute dal decreto federale per le indennità per perdita di salario per gli indipendenti adottato dal Consiglio federale durante la seconda guerra mondiale avvalendosi dei pieni poteri, dall'ordinanza per la compensazione della perdita di guadagno per i salariati e dall'ordinanza per le indennità agli studenti. Decreto e ordinanze erano comunemente conosciuti come «compensazione di guadagno» o, in particolare nella Svizzera tedesca, «Wehrmannsschutz» (protezione del militare).

Nel 1947 fu introdotto nella Costituzione un articolo che autorizzava la Confederazione ad adottare disposizioni su una compensazione adeguata della perdita di salario e di guadagno in seguito al servizio militare.

Sulla base di detto articolo costituzionale il legislatore ha adottato la legge federale sulle indennità ai militari per perdita di guadagno, entrata in vigore il 1° gennaio 1953. Da allora sono state introdotte le principali modifiche elencate qui di seguito.

1° gennaio 1960: prima revisione dell'IPG

Primo prelievo di contributi.
Aumento delle aliquote delle indennità.

1° gennaio 1964: seconda revisione dell'IPG

Significativo aumento delle indennità.

1° gennaio 1965: persone soggette alla protezione civile

Estensione del campo di applicazione alle persone che prestano servizio nella protezione civile.

1° gennaio 1969: terza revisione dell'IPG

Aumento delle aliquote delle indennità.
Modifica strutturale del sistema delle indennità.

1° gennaio 1974: revisione intermedia

Adeguamento delle indennità all'evoluzione dei salari.

1° gennaio 1976: quarta revisione dell'IPG

Adeguamento delle indennità all'evoluzione dei salari.
Miglioramento di diverse aliquote (persone sole, servizi militari di avanzamento, assegni per l'azienda).
Allargamento della cerchia degli aventi diritto (assegni per l'azienda, indennità per l'economia domestica).

Introduzione di un meccanismo di adeguamento: il Consiglio federale può modificare le indennità a distanza di al minimo due anni, se il livello dei salari è variato nella misura di almeno il 12 %.

1° gennaio 1982: adeguamenti all'evoluzione dei salari

Aumento degli importi fissi e degli importi limite del 20 %.

1° gennaio 1984: adeguamenti all'evoluzione dei salari

Aumento degli importi fissi e degli importi limite del 16,7 % circa.

1° gennaio 1988: quinta revisione dell'IPG

Adeguamento delle indennità all'evoluzione dei salari.
Aumento delle aliquote delle indennità per persone che vivono sole.
Diminuzione dei contributi IPG allo 0,5 %.
Calcolo delle indennità IPG come reddito soggetto all'AVS.

1° gennaio 1991: adeguamento all'evoluzione dei salari

Aumento degli importi fissi e degli importi limite del 16 % circa.

1° gennaio 1994: adeguamento all'evoluzione dei salari

Aumento degli importi fissi e degli importi limite del 14 % circa.

1° luglio 1999: sesta revisione dell'IPG, prima parte

Istituzione di un'indennità di base indipendente dallo stato civile.

Aumento di tutte le aliquote delle indennità.

Separazione delle indennità giornaliere dell'assicurazione invalidità dal sistema IPG.

1° gennaio 2000: sesta revisione dell'IPG, seconda parte

Considerazione dei costi educativi sotto forma di un assegno per spese di custodia e di assistenza.

1° luglio 2005: settima revisione dell'IPG e indennità di maternità

Aumento delle indennità IPG per persone che prestano servizio, dal generale 65 % all'80 % del reddito assicurato prima del servizio.

Introduzione di un'indennità di maternità dello stesso importo, versata nelle prime 14 settimane dopo il parto, per madri che svolgono un'attività lucrativa.

1° gennaio 2009: adeguamento all'evoluzione dei salari

Aumento degli importi fissi e degli importi limite del 14 % circa.

1° gennaio 2011: aumento dei contributi

Il Consiglio federale fa leva sulla propria competenza e innalza i contributi IPG dallo 0,3 al 0,5 % del reddito da attività lucrativa. Ciò è necessario per stabilizzare il sistema IPG/IMat; l'introduzione dell'indennità di maternità nel corso del 2005, infatti, era stata effettuata senza procedere a un aumento dei contributi.

1° gennaio 2016: diminuzione dei contributi

Il Consiglio federale diminuisce l'aliquota dei contributi IPG dallo 0,5 allo 0,45 % del reddito da attività lucrativa ritenuto che le riserve del Fondo di compensazione IPG rispettano di nuovo le condizioni minime fissate dalla legge. La diminuzione è limitata a 5 anni, dal 2016 al 2020.

1° gennaio 2021: introduzione dell'indennità di paternità

In occasione della votazione popolare del 27 settembre 2020, il controprogetto per l'introduzione di un congedo di paternità pagato è stato accettato con il 60 per cento dei voti favorevoli. I padri con un'attività lucrativa potranno quindi fruire dell'indennità di paternità per 14 giorni sotto forma di singole giornate di congedo. Valgono gli stessi principi dell'indennità di maternità.

Per il finanziamento dell'indennità di paternità l'aliquota contributiva per l'IPG passerà dallo 0,45 allo 0,5 per cento.

1° luglio 2021: Introduzione dell'indennità per compiti assistenziali

Per aiutare chi presta assistenza, diverse leggi federali sono state modificate dal 1° gennaio 2021. Tra l'altro i requisiti per gli accrediti per compiti assistenziali, che l'AVS conosce dal 1997, sono stati notevolmente semplificati e ampliati. Nella quarta revisione AI, il diritto all'assegno grandi invalidi è stato esteso anche ai minorenni.

Tuttavia, nell'ambito di una revisione IPG, i nuovi accrediti per compiti assistenziali verranno riconosciuti dal 1° luglio 2021. Saranno finanziati mediante le indennità perdita di guadagno.